



Giuseppe Lombardo Radice
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

via Colunno s.n. ~ 86021 Bojano / C.da S. Maria ~ Vinchiaturò
CF 93000190707 ~ CCP 13428867 ~ Centr. Bojano 0874 782025 / Centr. Vinchiaturò 0874 340109
PEO: cbis007006@istruzione.it - PEC: cbis007006@pec.istruzione.it - url: www.iissbojano.edu.it

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore S.G.A.
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – ART. 3, COMMA 4, D.P.R. N. 275/99 COME MODIFICATO DALL'ART.1, COMMA 14, LEGGE 13/07/2015, N. 107

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della L 107/2015, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

VISTI

- il DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- l'art. 1 del D.lvo 6 marzo 98 n. 59, con il quale, al comma 2, si affidano compiti al Dirigente Scolastico di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- le competenze del Collegio dei Docenti di cui all'art. 7 del T.U. n. 297/94;
- i Decreti del Presidente della Repubblica del 15 MARZO 2010, N.87-88-89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- la Delibera della Giunta Regionale del Molise prot. N. 134/2023 relativa al calendario scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Molise per l'anno scolastico 2023/2024;



- la L 92/2019 e Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica trasmesse con DM 35/2020
- l'OM 172/2020 e le allegate *Linee guida*.
- il DM 182/2020 e le allegate *Linee guida*
- le Linee guida per la didattica digitale integrata di cui al DM 89/2020
- il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 dell'UE
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla realizzazione di uno spazio europeo per l'istruzione entro il 2025.
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'apprendimento misto per un'istruzione primaria e secondaria di alta qualità e inclusiva
- *il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*
- la Missione 1.4 Istruzione del PNRR e il Piano Scuola 4.0 di cui al DM 161 / 2022
- il DL 36/2022

PRESO ATTO che i commi 12-17 della Legge 107/2015 art.1 prevedono che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- che il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte



degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Nazionali per il Curricolo per i Licei e gli istituti Tecnici e delle Linee guida per gli istituti Professionali;
- delle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'Autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che la Legge n. 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le
- che diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente
- le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, e da successivi provvedimenti normativi e dalle disposizioni del CCNL, si riferiscono:
 - all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - all'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - all'adozione delle iniziative per il sostegno di studenti disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - all'adozione di iniziative per gli allievi diversamente abili secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli studenti con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e



l'integrazione degli studenti stranieri 2014 , legge n. 182/2020 e ss.mm. ii.;

- allo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli studenti, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- all'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08 .1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- alla delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma, in modo completo e coerente, la strutturazione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiara i nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

PRECISA

che nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare l'aggiornamento annuale del P.T.O.F. per l'a.s. 2023/24 rivedendone l'impostazione e la progettualità in funzione di nuovi elementi di conoscenza e di organizzazione didattica.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- la revisione del PTOF deve tener conto delle priorità dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.



Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale a ciò designata, con il supporto delle altre funzioni e del collegio docenti, entro la fine del mese di Ottobre 2023, per essere portato al successivo esame del collegio e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Dovrà tener conto dei seguenti parametri misurabili:

TRAGUARDI

1. Risultati nelle prove standardizzate: Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento nazionali delle prove INVALSI, riducendo la variabilità.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti nelle prove INVALSI

Ambiente di apprendimento

Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti con particolare attenzione all'epistemologia e alla didattica delle discipline e alla digitalizzazione

Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale ATA con particolare riguardo alla digitalizzazione.

Risultati a distanza: Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare il curricolo delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave europee "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e, in generale, tutte le non cognitive skills

Continuità e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dei dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.



Dovranno trovare spazio le azioni di seguito riportate suddivise per macro aree.

AREA DEL CURRICOLO E DELLA DIDATTICA

- Fondare la costruzione del curricolo d'istituto quale identità culturale in modo funzionale ai processi di apprendimento degli allievi attraverso una progettazione per competenze;
- Migliorare la pianificazione curricolare perfezionando il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'innovazione metodologica e la didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele);
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, alle Linee guida e ai PECUP, tenendo presente che con esse il MI esplicita i livelli essenziali delle prestazioni ossia i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- modificare l'impianto metodologico al fine di un definitivo superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e per contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, così come esplicitati nelle Raccomandazioni Europee;
- potenziare l'offerta formativa implementando le azioni volte all'acquisizione di competenze relativamente all'educazione alla sostenibilità; alle STEM, competenze digitali e multilinguismo; ad un'efficace azione di orientamento

Dovrà essere data particolare attenzione:

- a) alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);
- b) al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) al potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) al potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) all'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso;
- h) al potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto con annesse attività di stage, tirocini ed attività di PCTO

PROGETTAZIONE CURRICOLARE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Attuare il piano di miglioramento contenuto nel RAV e verificare l'efficacia delle azioni attuate.
- tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- tener conto del piano di miglioramento. (riferito al RAV) - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti



- programmazione di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV

In particolare dovranno essere curate le seguenti azioni:

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.;
- Progettazione di percorsi didattici e attività condividendo tra i docenti i traguardi, gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i criteri e le griglie di valutazione;
- Realizzazione di prove comuni, ove possibile, per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Adozione del metodo di lavoro e apprendimento cooperativo per gruppi misti;

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e successo formativo di tutti gli studenti
- Programmazione flessibile dell'orario complessivo della didattica sia in sessioni antimeridiane sia in sessioni pomeridiane
- Possibilità di apertura della scuola in orario pomeridiano e serale
- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento, anche con modalità telematica

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

- Rafforzare le procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento in ingresso e in uscita;
- Elaborazione di attività volte alla condivisione da parte dei docenti di strumenti di progettualità e valutazioni comuni e condivisi
- Valorizzazione di attività volte alla valorizzazione del curriculum degli anni ponte

SUCCESSO FORMATIVO

- operare per la reale personalizzazione dei curriculum, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze:
- elaborazione di attività curricolari ed extracurricolari relative al potenziamento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli studenti a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- porre azioni che siano di prevenzione e contrasto al rischio di povertà educativa e alla dispersione scolastica
- migliorare i processi di inclusione scolastica;



- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

progettare azioni volte ad innalzare/sviluppare:

- il livello delle competenze trasversali con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero divergente nonché all'osservazione scientifica, al ragionamento e alla scoperta;
- lo sviluppo di comportamenti corretti per una adeguata e completa educazione alla salute, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- le competenze motorie e sportive attraverso approfondimenti di discipline specifiche anche con specifici progetti di istituto in collaborazione con associazioni, enti locali, strutture di ricerca riconosciute dal MI;
- l'idea della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di potenziare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l'orientamento al lavoro, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio e ai settori strategici del made in Italy;
- lo sviluppo dei talenti e al recupero e al consolidamento delle competenze (settimana della flessibilità);
- lo sviluppo di esperienze didattiche e formative al di fuori dell'aula come uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, soggiorni studio, summer school, botteghe scuola;
- azioni volte all'integrazione linguistica e interculturale degli studenti stranieri;
- miglioramento dell'alleanza pedagogica scuola-famiglia-territorio

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE "

- migliorare la competenza riguardo l'uso delle tecnologie digitali del personale;
- innovare le metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature e materiali);
- Sviluppare progetti innovativi (es: Coding, problem solving, ...);

FORMAZIONE



- Definire proposte di formazione collegate al piano di formazione, al fine di valorizzare il percorso professionale e per garantire una efficace ricaduta didattico-metodologica capace di migliorare i processi di apprendimento degli studenti;
- Definire azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la piena transizione alla digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- definire percorsi formativi per i docenti sulla didattica e sull'epistemologia delle discipline al fine di migliorare la comunicazione educativa e didattica e sostenere i processi di apprendimento degli studenti

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'Istituto costituiscono l'organico dell'autonomia e contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico dell'autonomia, oltre alla promozione e realizzazione dei percorsi didattici curricolari, è finalizzato ed utilizzato per:

- valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta ed integrata, motore di crescita del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni con cui le scuole collaborano
- strutturare percorsi didattici rispondenti pienamente ai bisogni formativi dell'utenza, anche attraverso l'apertura pomeridiana dei plessi dell'Istituto:
- iniziative di formazione, rivolte agli studenti e al personale della scuola, anche con particolare riguardo agli Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale (PNSD);
- attività rivolte alle famiglie;
- attività rivolte agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento nell'uso della nostra lingua;
- l'attivazione dei laboratori territoriali per l'occupabilità dove svolgere, tra le altre iniziative, attività di orientamento e di alternanza scuola lavoro per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità dei giovani

Nella redazione del PTOF pertanto, sarà utile:

- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, coordinatori di plesso/indirizzo, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione per la realizzazione dei progetti;
- tener in considerazione ciò che verrà deliberato dal Collegio dei docenti in considerazione dell'offerta formativa che si vuole realizzare in congruenza con ciò che esplicita l'atto di indirizzo qui esposto e le attese dell'utenza interna ed esterna.

Al fine di sviluppare in modo adeguato le indicazioni sopra riportate è altrettanto necessario:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;



- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, convenzioni, ... ;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere tutto ciò sopra riportato (l'offerta formativa; il curriculum verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto; le attività progettuali; i regolamenti;) nonché:

- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli studenti stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche in presenza di eventuali studenti adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di studenti e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti e delle azioni rivolte al territorio;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali:



- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si confida nella consueta e preziosa collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica per la piena condivisione di metodi, strumenti e strategie e per la concreta ed effettiva realizzazione di tutte le possibilità offerte dalle recenti disposizioni normative

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Anna PAOLELLA